

Dall' α all' Ω mero

Liceo Classico "Omero" | I.I.S. Bertrand Russell



INDICE



GLI INCEL: i celibi involontari

1



NOTTE DEL LICEO CLASSICO

2



PIO LA TORRE e BORIS GIULIANO:
due eroi contro la mafia.

3



PASCAL: la scommessa su Dio
L'OROSCOPO OGGETTIVO

5



**UNA NOTTATA STELLARE
TUTTA ITALIANA**

6



SIMPATICI MEMES

7



**CRUCIVERBONE +
PAROLE CROCIATE**

8





INCEL

GLI INCEL: i celibi involontari

-Federica Castiglia

Il sogno e l'obiettivo maggiore di molte persone è quello di trovare l'anima gemella o semplicemente qualcuno che stia accanto a loro, ma per altre tutto ciò può diventare un incubo e rimanere una fantasia irraggiungibile.

Sto parlando degli Incel, ovvero individui, principalmente uomini, che si trovano in uno stato di sofferenza psicologica tale che gli impedisce di sbloccarsi sul lato romantico e sessuale anche a età avanzate.

Il termine Incel è una crasi, cioè un'unione delle due parole inglesi involuntary e celibe, che in italiano vengono tradotte come "celibe involontario".

Un celibe è un individuo maschile che non è ancora sposato, quindi, facendo riferimento a questo caso particolare, si tratta di un uomo che si trova in uno stato di celibato indesiderato.

Distaccandosi dal concetto stretto ed esclusivo del matrimonio, queste persone semplicemente non hanno mai avuto una relazione o una persona interessata a loro, e questo le fa stare molto male, portandole ad arrendersi sul campo sentimentale, peggiorando significativamente la qualità della loro vita, al punto che possono sentirsi indotti a soffrire anche di depressione.

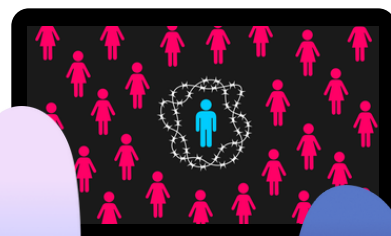
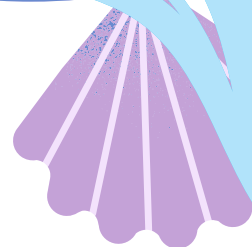
Un Incel è solitamente un uomo considerato brutto, goffo e indesiderabile, più volte discriminato dal genere femminile. Questo provoca una visione negativa di se stessi e del proprio corpo, portando il celibe involontario a isolarsi dagli altri e a non provare più a cercare una compagna, diventando in alcuni casi anche un Hikikomori, finendo cioè addirittura per non parlare più con amici e familiari rinchiudendosi in casa.

Negli ultimi anni, soprattutto in Italia, il fenomeno degli Incel è visto negativamente ed è erroneamente associato al celebre "Forum dei brutti" (Forum di discussione dedicato a chi si percepisce come non attraente), nel quale si riscontrano atteggiamenti vittimistici e si leggono spesso e volentieri commenti misogini. In Forum come questo, l'Incel può sentirsi compreso dai suoi simili, discutere della sua situazione e parlare della sua storia, ma non si tratta di un aiuto efficace. In questi luoghi gli Incel possono anche conoscere e aderire a teorie pseudoscientifiche e dogmatiche come la "Redpill", un'interpretazione del funzionamento delle dinamiche uomo-donna, secondo cui gli uomini brutti e di basso status socio-economico sarebbero pesantemente penalizzati dalla esigente selettività femminile.

Questa teoria deumanizzante fa sentire gli Incel come esseri eletti, gli unici a capire la realtà ultima e profonda dell'esistenza; ma al contempo tutto ciò renderà difficile, per loro, intraprendere un percorso psicologico in grado di aiutarli in modo effettivo.

L'Incel, restando in questi ambienti per molto tempo, può sviluppare un disprezzo verso le donne considerandole, talvolta, come l'unica causa dei suoi mali e, limitandosi a questa linea di pensiero, sarà più complicato convincerlo del contrario. In casi abbastanza rari, quando l'odio verso le donne diventa talmente forte fino a divenire un'ossessione, l'Incel può arrivare a uccidere. Ci sono stati casi di uomini che si sono spinti a uccidere coppie, per invidia della loro felicità, o donne da cui si sono sentiti rifiutati.

In tutto ciò, lo stato di celibato involontario, come ogni situazione difficile, può portare a situazioni estreme, ma nella stragrande maggioranza dei casi si limita a un profondo disagio psicologico. Qualora ci si riconosca nella condizione di Incel, è consigliato parlarne con una persona fidata, ma soprattutto è bene intraprendere un percorso con uno psicologo, che sarà in grado di comprendere al meglio la situazione e di aiutare la persona in questione a uscirne, senza cadere nel pericoloso baratro di teorie, spesso del tutto infondate.



NOTTE DEL LICEO CLASSICO

-Malak Aiad

La Notte del Liceo Classico, tenutasi in una data di manzoniana memoria, il 5 maggio 2023, è iniziata con l'intervento della professoressa Anna Maria Belardinelli, docente di Filologia classica presso l'Università degli studi "Sapienza" di Roma, e di una sua allieva, Arianna Zanier.

L'intervento verteva sull'approfondimento del "Filottete", una delle più celebri tragedie del famoso drammaturgo greco del V secolo a.C., Sofocle, considerato insieme ad Eschilo ed Euripide uno dei maggiori poeti tragici dell'antica Grecia.

Il testo del "Filottete" è stato composto nel 409 a.C. ed è una trasposizione tragica di un mito epico. L'intervento della professoressa e della sua alunna comprendeva un'analisi approfondita relativa al personaggio e alla tragedia in sé, sottolineando particolarità davvero interessanti, come il ricorrere frequente del termine greco "philos", cioè "amico" all'interno appunto del rapporto che lega l'eroe Filottete a Neottolemo, figlio del grande Achille. A seguire, si è tenuta la lettura interpretativa di sei giovani greci, ovvero di alunni di terza, quarta o quinta classico che, scrivendo elaborati originali, si sono calati nei panni di diversi personaggi dell'antichità, da Saffo a Oreste ad Alessandro Magno.

Successivamente, dopo un ricco buffet e l'entusiasmante concerto dell'Omerock, hanno preso la parola altri alunni: tra gli interventi, spiccavano tre recite. La prima era incentrata sul personaggio di Enea dialogante con il padre Anchise; la seconda sui personaggi di Venere e Giunone, che hanno eseguito alla perfezione un canto in Latino sulla base del testo "Il gatto e la volpe" di E. Bennato; l'ultima aveva come tematica centrale il dolore di Didone che si augura che possa sorgere presto il celebre "ultor", cioè colui che avrebbe vendicato l'orgoglio cartaginese ferito, ossia Annibale, l'acerrimo nemico di Roma.

Infine, la serata si è conclusa con la rievocazione dei momenti salienti della gita in Grecia, illustrata con una serie di immagini e fotografie dai ragazzi di quinta classico.

Per tutta la serata è stato possibile assistere, lungo il corridoio del primo piano, a un perfetto connubio fra scienza e classicità, in quanto la prof.ssa Mattoni, con l'ausilio di studenti di terza e quarta classico, ha allestito uno stand che mostrava diverse specie di piante con relativo nome scientifico in Latino, accompagnate anche dalla citazione di alcuni versi virgiliani e corredate da un breve commento di carattere scientifico-letterario.

Arrivederci alla Notte del Liceo Classico del prossimo anno! □



PERLA DI SAGGEZZA

prof di supplenza:

"Ma uno dei vostri prof è buddista?"

Classe: "No? Perché?"

prof. di supplenza:

"No perché mi sembrava avesse un mandarino in testa"

PIO LA TORRE E BORIS GIULIANO: DUE EROI CONTRO LA MAFIA

-PIETRO ROMANELLI

Per questo numero del giornalino vorrei continuare a raccontare le storie delle persone che hanno dato la vita per la lotta contro la mafia, cercando così di rinnovare la memoria e le ragioni dell'impegno di tutti sul fronte della legalità.

Sono le storie di Pio La Torre e Boris Giuliano.

Pio La Torre è stato un politico e sindacalista italiano, nato vicino a Palermo nel 1927.

Nel 1952 si candidò come consigliere comunale di Palermo e venne subito eletto, cominciando quindi a svolgere attività politico-amministrativa. Nel 1961 si laureò in Scienze Politiche.

Dal 1972 al 1982 è stato deputato della Repubblica per il Partito Comunista Italiano, del quale fu anche il segretario regionale siciliano. Nel corso dell'anno 1980 presentò una proposta di legge che venne poi approvata, dopo un amplissimo dibattito, il 13 settembre 1982: si tratta della Legge n. 646, nota con il nome Rognoni-La Torre.

Questa legge ha avuto un'importanza fondamentale nel contrasto alla mafia.

Ha infatti introdotto nel nostro ordinamento il reato di associazione di tipo mafioso, il famoso art. 416 bis del codice penale, e il sequestro e la confisca dei beni di provenienza illecita nei confronti dei mafiosi.

L'art. 416 bis del Codice Penale è nato proprio con riferimento alle caratteristiche strutturali di Cosa Nostra siciliana, ed è la norma applicata con grande successo e impatto nel maxi processo di Palermo contro i capi ed i partecipi dell'organizzazione mafiosa.

La confisca dei beni di provenienza illegale ha rappresentato lo strumento fondamentale per il contrasto agli arricchimenti illeciti delle organizzazioni mafiose e ha quindi consentito di colpire la mafia nella ragione profonda della propria esistenza.

Pio della Torre

Boris Giuliano

Falcone e Borsellino

Toto Riina

Rosario di Salvo

Bernardo Provenzano

Si può dire che con l'approvazione di questa legge Pio La Torre abbia determinato la sua "condanna a morte", così come -negli anni successivi- quelle di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, che ebbero la straordinaria capacità di utilizzare gli strumenti messi a loro disposizione per contrastare efficacemente la mafia.

Pio La Torre venne assassinato il 30 aprile 1982 a Palermo, insieme al collega di partito Rosario di Salvo, con raffiche di proiettili, mentre stavano raggiungendo la sede del partito.

I funerali si svolsero con la partecipazione di alcuni rappresentanti dello Stato: il Presidente della Repubblica Sandro Pertini, il Presidente del Consiglio Giovanni Spadolini, il prefetto di Palermo Carlo Alberto Dalla Chiesa e in quella occasione il Segretario Nazionale del Partito Comunista Italiano, Enrico Berlinguer, fece un discorso toccante assumendo pubblicamente l'impegno di proseguire con tutte le energie nella lotta contro Cosa Nostra.

Nel 1992 il processo di primo grado nei confronti di autori e mandanti dell'omicidio nell'aula bunker del Carcere dell'Ucciardone di Palermo si concluse con la condanna dei più importanti capi di Cosa Nostra (Totò Riina e Bernardo Provenzano).

Nel 2003 l'attuale Procuratore della Repubblica della nostra città, Marcello Viola, allora giudice delle indagini preliminari a Palermo, rinviava a giudizio altri due esponenti di Cosa Nostra: Antonio Madonia e Giuseppe Lucchese.

Nel 2004 la Corte d'Assise li ha condannati all'ergastolo come esecutori dell'omicidio La Torre- Di Salvo.

Ancora oggi le norme introdotte con la legge Rognoni-La Torre rappresentano gli strumenti fondamentali del contrasto alla mafia siciliana e alle altre organizzazioni mafiose presenti nel nostro territorio ('Ndrangheta; Camorra; Sacra Corona Unita).



Passo a descrivere in sintesi la storia di Boris Giuliano.

Boris Giuliano è stato un poliziotto italiano.

Nacque nel 1930 vicino a Enna.

Si laureò in Giurisprudenza nel 1956.

Vinse nel 1962 il concorso per entrare nella Polizia di Stato e l'anno seguente, su sua richiesta, venne assegnato alla città di Palermo dove ricoprì l'incarico di Dirigente della Squadra Mobile dal 1976.

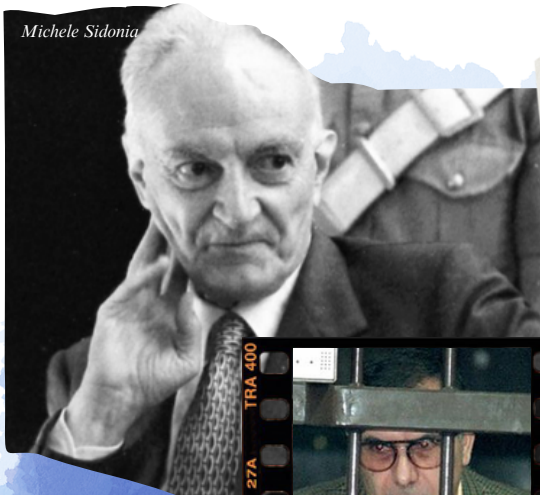
La Squadra Mobile era la più importante struttura investigativa di Palermo.

Una delle indagini più importanti coordinate dal dott.

Giuliano fu quella relativa agli assegni trovati nelle tasche del cadavere di Giuseppe di Cristina, capo-mafia del mandamento di Riesi, esponente storico delle famiglie palermitane contrapposte ai corleonesi di Salvatore Riina, ucciso proprio dalla mafia vincente.

In quegli anni infatti i "corleonesi" avevano fatto una guerra terribile contro le famiglie storiche di Cosa Nostra, con centinaia di omicidi: una situazione estremamente difficile a Palermo e in tutta la Sicilia.

Michele Sidonia



Emanuele Basile

h E W S

PERFORMANCE ISPIRATA A

Il ventaglio?

di

CARLO GOLDONI

8 Giugno

Cinema Teatro San Giuseppe
Via I. Isimbardi, 30
Bresso

Spettacolo del laboratorio teatrale del Liceo
Russell-Omero
A cura del prof. Carlo Buccheri

ORE 20.30

!

In questa indagine il dott. Giuliano sfiorò il tema dei rapporti della mafia con Michele Sindona, ai tempi uno dei più importanti e protetti banchieri italiani, ed ebbe rapporti anche con Giorgio Ambrosoli, avvocato milanese successivamente incaricato nella procedura di liquidazione della Banca di Michele Sindona.

Anche Ambrosoli venne ucciso dalla mafia a Milano proprio in relazione alle sue funzioni di commissario liquidatore della Banca Privata Italiana, in data 11 luglio 1979.

Boris Giuliano è stato ucciso il 21 luglio 1979, mentre stava pagando un caffè appena bevuto presso il bar Lux nella città di Palermo con sette spari di pistola da Leoluca Bagarella, che fu condannato sedici anni dopo come esecutore materiale dell'omicidio, mentre altri esponenti di vertice delle famiglie corleonesi sono stati condannati come mandanti.

Le prime indagini sull'omicidio Giuliano sono state svolte dal Capitano dell'arma dei carabinieri, Emanuele Basile, poi ucciso dalla mafia solo nove mesi dopo.

Il figlio di Boris Giuliano, di nome Alessandro, ha seguito le orme del padre, e oggi è un poliziotto che ricopre un ruolo importante, cioè è il Questore della città di Napoli, dopo avere lavorato per anni a Milano. ■





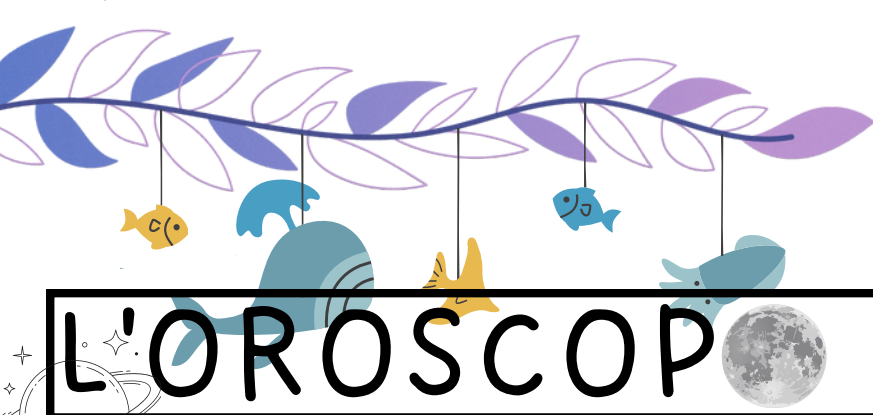
Dio esiste? Che domanda delicata! La filosofia si è interrogata spesso sulla questione, senza però raggiungere una posizione univoca e definitiva; invece il filosofo Blaise Pascal ha trovato un'ingegnosa e astuta soluzione. Egli ritiene che sia necessario ricorrere a una giocosa scommessa, in cui si ha la libera scelta di credere fermamente all'esistenza di Dio o di non crederci affatto. Noi uomini, dunque, ci troviamo davanti a un bivio. È possibile credere all'esistenza di Dio percorrendo la strada della fede,

e qualora si dovesse aver ragione, si raggiungerà la beatitudine e non si perderà nulla di prezioso, se non i beni materiali e terreni, che risulteranno naturalmente vani al momento della morte. Chi decide, invece, di percorrere la strada opposta, non perderà né guadagnerà nulla, e perciò non recherà alcun danno a se stesso. Pascal consiglierebbe di percorrere la prima via, ovvero la strada della fede, poiché risulta conveniente credere nell'esistenza di Dio, in modo tale che, nel caso in cui dovesse realmente esistere, al sopraggiungere della morte, l'uomo guadagnerebbe addirittura la vita eterna.

I più titubanti o i non fedeli, a cui risulta difficile abbracciare spontaneamente la fede, possono "fingere" di credere compiendo semplici azioni quotidiane di preghiera, affinché la Fede possa raggiungere il loro spirito grazie a queste ultime.

Il filosofo consiglia di vivere come se Dio esistesse: voi siete d'accordo con questa affermazione?

E la vostra scelta quale sarebbe? ☐



L'OROSCOP OGGETTIVO



Capricorno: Passerei qualche test, non si sa quale quindi stai attent*. Un uccellino mi ha detto che sei passiv* aggressiv*. Metti da parte le tue energie negative altrimenti il Karma ti punirà. Ci sono anche cose positive ma non so quali.



Leone: Ma indovina un po' come in tutti gli oroscopi sei un* egocentric*. Abbassa le ali che in alto volano gli schiaffi. Ti vorrei bene se avessi dei tappi per le orecchie addosso.



Acquario: Abbiamo capito che sei divers*. Vai alla pinacoteca di Brera solo per sentirti più acculturat*, ma è l'unico museo che conosci. La prossima volta non postare nulla su Instagram che fai più bella figura.



Scorpione: Sei migliore, basta così.



Toro: ultimamente non sai fare manco 2+2, ma aspe* non lo sapevi fare manco prima. Ti senti un po' come Biancaneve. O troverai un principe azzurro oppure parlerai con gli animali. Se il tuo caso è il primo: stai impazzendo, ti so consigliare un buon psicologo.



Ariete: Dovresti partecipare di più ai lavori di gruppo, perché di solito non fai nulla. Ma non ti abbattere si può sempre migliorare! Abbi fede! Sotto sotto sei anche simpatic* ma ti dovresti lasciare andare di più!



Bilancia: Allora ti dico già un sì sulla fiducia. Sei indecis* nella vita. Leggi troppi libri forse sono quelli che ti stanno condizionando un po' troppo. La prossima volta mi sa che devi bere qualcosa di più forte.



Pesci: La scuola è finita, non rompere più le scatole. Hai la testa fra le nuvole. Se non fossi tirchi* forse mi staresti pure simpatic*.



Vergine: Hai buoni propositi, forse ne dovresti realizzare uno che però non sia sopravvivere, quello è troppo facile vero? VERO? La prossima volta quando attraversi la strada guarda sia a destra che a sinistra, mi raccomando eh.



Sagittario: Partiamo dal fatto che ultimamente sei molt* stressat*. Ora che è finita la scuola non sai che cosa fare nel tuo tempo libero. Ti auguro tante belle cose perché stai palesemente in una relazione tossica e non te ne accorgi. Baci baci, kiss kiss.



Gemelli: Devi superare le relazioni passate e pensare solo a te stess* e alla tua felicità. Stai lontan* dai Capricorni. Tu sei un* di quell* che crede davvero nell'oroscopo e il che è grave, sei un* di quelli che dice alle persone: "Hai la Luna in pesci, ecco perché sei aggressivo".



Cancro: Troverai 100 euro per terra, puntali sul rosso e forse vincerai. Smettila di piangerti addosso, fai il vero uomo! Se non sei uomo piangi. La tua vita non è una storia Wattpad.



UNA

NOTTATA

STELLARE

TUTTA

ITALIANA

-BENIAMINO DONATI



Sul fronte cinematografico, si è conclusa da qualche settimana la notte del David di Donatello 2023, la serata dedicata alla consegna di uno dei più ambiti e prestigiosi premi in Italia, assieme al Leone d'Oro, della Mostra del Cinema di Venezia, che con quest'anno arriva alla sua settantanovesima edizione.

La serata della consegna dei David, quest'anno, si è tenuta presso gli studi Lumina di "Cinecittà" a Roma. Noto anche come "L'Oscar italiano", il David di Donatello è arrivato alla sua sessantottesima edizione, regalandoci qualche sorpresa e numerose conferme.

Le tre pellicole pluripremiate e pluricandidate che troviamo in testa sono innanzitutto "Le Otto Montagne", vincitore indiscusso dei David per Miglior Film, della coppia di autori belgi Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, ispirato all'omonimo romanzo dello scrittore Paolo Cognetti. Mentre a tenere il numero incontrastato di candidature, ci pensa invece la pellicola "Esterno Notte", incentrata sul rapimento dell'ex Presidente del Consiglio Aldo Moro da parte delle B.R. (Brigate Rosse) e sui cinquantacinque giorni di prigionia, che lo dividono dall'omicidio.

La pellicola, candidata a diciotto Nomination, porta a casa solo quattro David per miglior Regia a Marco Bellocchi, Miglior Truccatore, Miglior Montaggio e Miglior Attore Protagonista andato a Fabrizio Giffuni nella parte dell'ex Presidente del Consiglio.

Al secondo posto per più candidature, dopo la pellicola di Bellocchi, troviamo "La Stranezza", che porta la firma del regista siciliano Roberto Andò, incentrata sulla storia del drammaturgo italiano Luigi Pirandello e al dietro le quinte della sua celebre opera "Sei Personaggi in Cerca d'Autore", vincitore di quattro David per miglior Sceneggiatura Originale, Produttore, Scenografia e Costumi. Non mancano le menzioni a "Settembre", vincitore di due David; "Nostalgia" a cui è andato un David per Miglior Attore non Protagonista, per Francesco di Leva; la pellicola drammatica di "Siccià", che si aggiudica un David per Miglior Attrice non Protagonista, a Emanuela Fanelli e molti altri.

Tuttavia la sorpresa che ha fatto più scalpore fra tutti è sicuramente stato il David dello Spettatore alla commedia "Il Grande Giorno" di Aldo, Giovanni e Giacomo, per la regia del grande e onnipresente Massimo Venier.

La serata come ogni anno è riuscita a regalare emozioni, anche per via di importanti titoli in corsa per la candidatura, facendo al contempo riscattare il cinema italiano che si dimostra per l'ennesima volta capace di creare bei prodotti. Infatti, accanto alle consuete commedie all'italiana, il nostro cinema trasmette sempre la magia delle pellicole italiane grazie all'originalità, alla "semplicità e a valori che sono emblema di grandi tematiche letterarie o di attualità, come nel caso di "Esterno Notte" e "La Stranezza".



MEME CHE FANNO RIDERE MA NON TROPPO O FORSE PURE ZERO

POV: Non le Quinte in estate



Quando un prof non ti vuole arrotondare il 5.6:



prof.: "Si non ti preoccupare, al massimo recuperi a Settembre"
io:

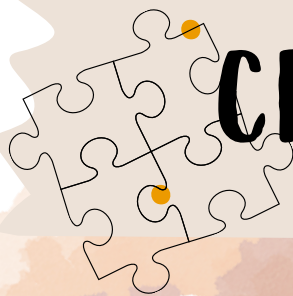


IO CHE HO GIA' L'ANSIA PER IL PRIMO SETTEMBRE



"Ragazzi abbiamo finito le verifiche"
PROCEDONO A DARCI VENTORDICI VERIFICHE L'8 GIUGNO:





CRUCIVERBONE

"nessuna risposta"



1) Risolvi:

$$\frac{\frac{2-x}{3} - \frac{3-x}{2}}{1 - \frac{1}{6}} = \frac{\frac{x}{3} - \frac{x}{2}}{\frac{1}{3} + \frac{1}{2}} + 1$$

- 2) "Caesar Pompeum cecidit, quamquam Romae infestus non erat", che proposizione è?
- 3) $\text{HCl} + \text{Na}_2\text{CO}_3 \rightarrow \text{H}_2\text{CO}_3 + \text{NaCl}$, quale numero ti permette di bilanciare la soluzione?
- 4) Se Dante ha Beatrice, Se Petrarca ha Laura, Boccaccio chi ha?
- 5) Un filosofo critico, noto per essere sempre in orario.
- 6) "A pair of star crossed lovers", who are they?
- 7) E' stata per un periodo capitale dell'impero d'occidente.
- 8) La "Vittoria" di Samotracia è anche detta?

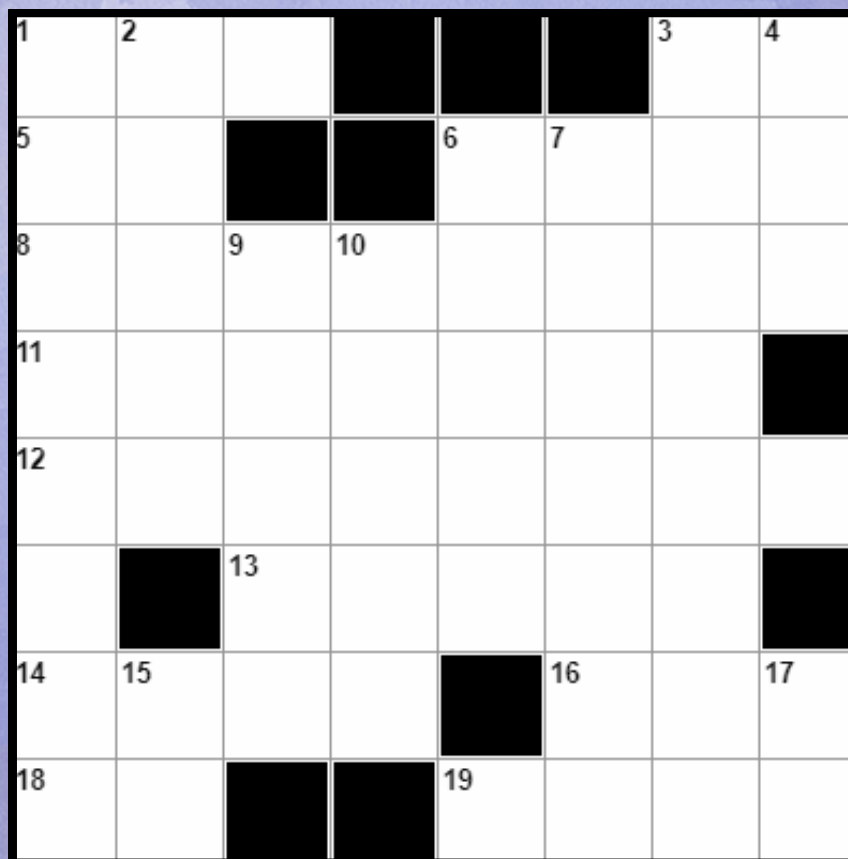


INQUADRA IL CODICE QR PER RISPONDERE AD
UN BREVE SONDAGGIO SUL GIORNALINO!
AL TERMINE DELLA COMPILAZIONE RICEVERAI
LE RISPOSTE DI QUESTO E DELLO SCORSO
CRUCIVERBA





PAROLE CROCIATE



ORIZZONTALI

1. Banca Centrale Europea
3. La carta pigliatutto... al centro
5. Mi precede sulla scala
6. Le porte dalle quali entrò il cavallo di Troia
8. Riscuotono le tasse
11. Un programma che danneggia il PC
12. Una riunione aziendale
13. Facce da galera
14. Il no dei Russi
16. Evita di dilungarsi
18. La carta pigliatutto... ai lati
19. Incassa per conto degli autori

VERTICALI

1. Una valle del Bergamasco
2. Gli Oscar francesi
3. Calma, tranquillità
4. Voce del verbo essere... e numero
6. Un gruppo di collaboratori del capo
7. Guidavano le masse teatrali nelle antiche tragedie greche
9. Visita il Paese delle Meraviglie
10. Facebook : post = Twitter : ?
15. Il pronome dell'egoista
17. Con l'apostrofo e l'accento... esiste



RESPONSABILE PROGETTO: Francesca Zappalà.

DIRETTORI: Simone Mascia, Malak Aiad.

IMPAGINATORE: Diego Giansanti.

GIORNALISTI: Pietro Romanelli, Beniamino Donati, Federica Castiglia, Giulia Ciliberti, Malak Aiad.

MANDACI I TUOI ARTICOLI A QUESTA EMAIL!

@interviste.omero@gmail.com

PER SAPERE DI PIÙ SU QUESTO PROGETTO VISITA IL SITO DELLA SCUOLA

